

NAZIONALE LE PAGELLE

ITALIA MAURI FA TUTTO BENE E OVUNQUE

6
Non facciamo gli schizzinosi, qui avevano perso inglesi e spagnoli.



6
L'ALLENATORE PRANDELLI

Pigliamoci il punto e ringraziamo l'Estonia, che ha battuto la Serbia. Se conta qualificarsi e basta, missione compiuta. Per il bel gioco si prega cortesemente di attendere. La nuova Italia è una bella idea, i lavori vanno a rilento.



6
Viviano
Per un'ora si fa valere sui palloni alti. I britannici sono così: palloni a spiovere «in the box», nell'area. Viviano ne piglia tutte. Nel finale dice no a un tiro di Davis.



6,5
Cassani
Vuoi vedere che abbiamo trovato un terzino destro come si deve? Non è Claudio Gentile né Maicon, ma si applica nelle due fasi, sale e scivola coi giusti tempi.



5,5
Bonucci
Ucci ucci che dormita di Bonucci. Su cross di Brunt, il difensore si fa incantare dalla palla e Healy lo circunnaviga. Buon per noi che l'irlandese di testa metta fuori.



6
Chiellini
Davanti i nordirlandesi non esprimono granché e il lavoro di Chiellini assomiglia all'ordinaria amministrazione. L'atmosfera di Great Britain gli garba assai.



6
Criscito
Era importante che non cedesse all'emozione e non si lasciasse abbindolare da qualche focoso irlandese. Prestazione da giocatore maturo.



5,5
De Rossi
Di bello c'è lo spirito: se perde un pallone, si sbatte per riprenderlo. Rimane però un De Rossi da bassa stagione. Non incide come dovrebbe. Ai margini del gioco.



6
Pirlo
«The Italian maestro» (qui lo chiamano così) parte male e chiude bene. Per un tempo si limita all'ovvio, poi piglia la bacchetta e dirige i suoi orchestrali.



5
Pepe
La solita zuppa. Apprezzi chi passa lo straccio per terra? Viva Pepe. Pensi che in Nazionale ci vogliono piedi buoni? Pussa via, Pepe. (Rossi s.v.)



5
Borriello
Quale voto merita un centravanti che si invola verso la porta, ma si fa abbagliare dal maglione rosso del portiere e gli tira addosso? Non ci siamo.



5,5
Cassano
Verso la fine segnali di vita dal pianeta Cassano: due assist e l'incornata in porta. Tardivi risvegli. Il genio da solo non basta, ci vuole continuità.



5,5
Pazzini
Non è serata per i centravanti made in Italy. Servito da Cassano, il Pazzo va di testa, ma incrocia male e il pallone finisce a lato.



S.V.
Marchisio
Un quarto d'ora scarso, a battere in mediana. I verdi ci credono fino all'ultimo secondo e Marchisio è l'uomo giusto per loro.

di SEBASTIANO VERNAZZA

6,5
IL MIGLIORE MAURI

Da Amauri a Mauri. Chi l'avrebbe mai detto che sarebbe bastato togliere una A per trovare qualcosa di buono. Ruoli diversi, è chiaro. Mauri non è un attaccante, ma un centrocampista all'olandese. Sa fare tutto, dove lo metti sta. A Belfast esterno sinistro in fase di copertura e interno al momento di ripartire. Dialoga con Pirlo, libera Borriello al tiro (la seconda chance sprecata dal romanista), cerca la porta in prima persona. Mauri è l'unica interessante novità che portiamo via dall'Ulster.



#

I NUMERI

2
nuovi azzurri in campo nella gestione Prandelli: Criscito e Mauri. Sono 25 in 4 gare

2
gli azzurri sempre in campo nelle 4 gare della gestione Prandelli: sono Bonucci e Chiellini

70
presenze in Nazionale per Andrea Pirlo che eguaglia così Sandro Mazzola al 19° posto nella graduatoria

IRLANDA DEL NORD 6

6,5 IL MIGLIORE TAYLOR

Deciso su Borriello (due volte) e su Cassano. Questo non significa che l'Italia abbia giocato una grande partita. Un piccolo paradosso con rimpianto incorporato: se ci avessimo provato di più e meglio, Taylor - che non è Casillas né Julio Cesar - si sarebbe arreso.

MCAULEY 6 Pennellone di fascia, s'arrangia come può su Cassano.

CRAIGAN 6 Centralone «british», che s'esalta nei mischioni.

A. HUGHES 6 In tandem con Craigan concede qualcosa, ma nel complesso regge.

J. EVANS 6 Soffre certe incursioni di Cassani, persino il vituperato Pepe lo punzecchia. Barcolla, ma non crolla.

BRUNT 6 Uomo di fatica, macinatore di chilometri. Qualche cross. (McGinn 6)

BAIRD 6 Un po' preso in mezzo dai cinguettii di Pirlo e Mauri nel secondo tempo.

S. DAVIS 6,5 Il nordirlandese di maggior spessore tecnico. Senso tattico, bella corsa, il tiro verso la fine.

MCCANN 6 Esterno podista, si sdoppia tra attacco e difesa (C. Evans s.v.)

HEALY 5 Una palla gli capita e quella sbaglia: bravo a bypassare Bonucci, infelice nella deviazione di testa. Per il resto, poca roba. Si è capito perché al Sunderland è retrocesso in squadra riserve (Lafferty 5,5)

FEENEY 5,5 Ha sembianze da puffo sovrappeso, sembra di cogliere in lui un filo di pancetta (che mangi «fish and chips» a pranzo e cena?), però con un'imprevedibile testata a lunga gittata ci fa venire un brivido.

Ail. WORTHINGTON 6 L'Irlanda del Nord che ci aspettavamo. Prima correre, poi pensare. I piedi sono quel che sono e la baracca si tiene su con organizzazione e abnegazione.

TERNA ARBITRALE: CHAPRON 5 Sui rigori non ha le idee chiare, ma a noi va bene perché il braccio alto di De Rossi era da punire col penalty
Boisdenghiem 6 - Harchay 6

GRUPPO C

Partite giocate

Estonia-Far Oer	2-1
Far Oer-Serbia	0-3
Estonia-ITALIA	1-2
Slovenia-Irlanda del Nord	0-1
Serbia-Slovenia	1-1
ITALIA-Far Oer	5-0
Slovenia-Far Oer	5-1
Serbia-Estonia	1-3
Irlanda del Nord-ITALIA	0-0

CLASSIFICA

Pt	G	V	N	P	Gf	Gs	
ITALIA	7	3	2	1	0	7	1
Estonia	6	3	2	0	1	6	4
Serbia	4	3	1	1	1	5	4
Irlanda del Nord	4	2	1	1	0	1	0
Slovenia	4	3	1	1	1	6	3
Far Oer	0	4	0	0	4	2	15

12 ottobre
Far Oer-Irlanda del Nord
Estonia-Slovenia
ITALIA-Serbia

25 marzo 2011
Serbia-Irlanda del Nord
Slovenia-ITALIA

29 marzo
Irlanda del Nord-Slovenia
Estonia-Serbia

3 giugno
ITALIA-Estonia
Far Oer-Slovenia

7 giugno
Far Oer-Estonia

10 agosto
Irlanda del Nord-Far Oer

2 settembre
Irlanda del Nord-Serbia
Slovenia-Estonia
Far Oer-ITALIA

6 settembre
ITALIA-Slovenia
Serbia-Far Oer
Estonia-Irlanda del Nord

7 ottobre
Serbia-ITALIA
Irlanda del Nord-Estonia

11 ottobre
ITALIA-Irlanda del Nord
Slovenia-Serbia

REGOLAMENTO
Le prime di ogni gruppo e la migliore seconda accederanno alla fase finale. Le altre otto seconde spareggeranno nel novembre 2011

LE CIFRE DELLA SFIDA

Pirlo da record Tocca 101 palloni ne sbaglia solo 3!



Andrea Pirlo, 31 anni, è uno dei reduci del gruppo di Lippi in azzurro AP

MANLIO GASPAROTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● L'Italia si muove, palleggia in qualche modo, controlla il gioco. Pirlo tocca la palla 101 volte e sbaglia solo 3 passaggi. Gli azzurri restano mediamente più corti dei rivali (si muove in 35 metri) e tengono il baricentro nella metacampo avversaria. Però, manca la velocità necessaria per aggirare una squadra onesta e piena di corsa. Così è inutile, infruttuoso cercare il lancio così spesso (63 i tentativi degli azzurri) o le improvvisate (?) verticalizzazioni. L'Irlanda del Nord magari soffre ma chiude gli spazi e prova a ripartire. Ed a sprazzi ci riesce. Tira solo due volte verso la porta nel primo tempo, senza mai inquadrare la rete anche se Healy il gol se lo mangia al 31'. L'Italia arriva al tiro con più facilità, ma produce poco e Borriello falli-

sce al 32' l'occasione più ghiotta del primo tempo.

I primi 45 minuti dicono Italia che tiene palla per il 53% della partita. E sarà la stessa cosa nella ripresa, anche se l'Irlanda del Nord riuscirà a battere una lunga serie di angoli (8 in tutto, 1 solo nel primo tempo: l'Italia ne aveva battuti 3 e si ferma a 5) arrivando però a impegnare Viviano solo all'89' con un destro ravvicinato di Davis. L'Italia nel frattempo ha già sprecato altre tre opportunità con Borriello, Pepe e Pazzini: la squadra di Prandelli chiude come ha cominciato, facendo girare palla ma senza trovare l'accelerazione giusta, lo spazio dove entrare per far male nonostante riesca a tentare la conclusione 19 volte (contro 9), troppe per restare a secco. Troppe per non dire che l'attacco ha fallito. E non solo per quello zero nei gol.



CLUB DES SPORTS®

www.clubdessports.eu